

**Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024**

**Università degli Studi Internazionali di ROMA (UNINT)**  
**Neuroscienze, apprendimento e processi inclusivi**  
**Cod SUA: 1590762**



OC1)

## **Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)**

### **I.1**

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

**presente:** Si

### **I.2**

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione superficialmente coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione. Sono stati analizzati dal punto di vista numerico i corsi della stessa classe di laurea attivi in regione ma non è stata fatta nessuna analisi dei contenuti o sulla similarità con il corso proposto. Non sono stati inclusi studi di settore e non è stata fatta un'analisi dell'occupabilità dei CdS già attivi da cui emergesse la necessità di attivazione di un nuovo CdS. È stato rilevato l'interesse per un figura professionale esperta di inclusione ma non risulta chiara la reale occupabilità della figura proposta. Nell'analisi degli sbocchi lavorativi non si è tenuto conto dello stakeholder per eccellenza cioè l'Ordine degli psicologi del Lazio (non viene mai citato nel documento di progettazione). Inoltre non risulta chiaro il progetto globale presentando una serie di potenziali figure professionali molto slegate tra loro la cui specificità non potrebbe comunque emergere dato che la differenza nel percorso formativo è limitata alla scelta non obbligata nelle attività completamente a scelta libera. Manca completamente una descrizione delle attività di TPV e una descrizione del recupero delle stesse nel caso non fossero state acquisite durante il cdS triennale. Non giustificata la scelta di offrire i 20 CFU di TPV come attività completamente erogate all'esterno in strutture che "dovranno possedere una qualificazione specifica nell'ambito delle neuroscienze." Non vengono fatte valutazioni sulla disponibilità di strutture adeguate sia numericamente che qualitativamente con il progetto formativo. Il percorso formativo proposto rimane indefinito con molti insegnamenti apparentemente di livello base (laurea triennale). Mancano attività formative relative agli aspetti etici e deontologici della professione. Le procedure in qualità per la revisione e il monitoraggio del CdS sono adeguate. Il quadro corso di studio in breve è il "biglietto da visita" del corso di potenziali studenti. Deve contenere una descrizione del CdS chiara, sintetica e verificabile con l'obiettivo di orientare i futuri studenti.

**Documentazione:** non completa

### **I.3**

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata*

*in rapporto alla documentazione disponibile*): Manca completamente il coinvolgimento del portatore di interesse principale, l'ordine degli psicologi, particolarmente importante vista la riforma della classe di laurea abilitante. Ampio spazio alle associazioni legate all'autismo. Non è chiaro come e se sia stato coinvolto il comitato di indirizzo che è citato nel documento di progettazione e che viene indicato nei quadri D della SUA. Dal verbale caricato, le parti sociali coinvolte sembrano semplicemente approvare in linea di principio la figura descritta dello psicologo dell'inclusione senza nessun commento sull'offerta proposta. Non essendo disponibile il verbale dell'incontro precedente non si evince alcun coinvolgimento nella progettazione da parte dei portatori di interesse. Si evidenzia che l'incontro con le parti sociali non è stato condotto né dal responsabile del corso di studi né da uno dei docenti di riferimento. In particolare si sottolinea l'assenza nella consultazione del preside di facoltà (indicato come responsabile del corso di studi) che emerge avere un ruolo preponderante nella gestione in qualità dei corsi di studio dell'Ateneo come indicato nei quadri D2 e D3. Non appare quindi chiaro il coinvolgimento della Facoltà nella progettazione del corso.

**Documentazione:** non completa

#### I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il NdV ha sviluppato la relazione tecnica sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio, in due sedute. Manca il verbale relativo alla prima seduta. Manca nel verbale caricato (che non appare firmato) un giudizio esplicito sul aspetto relativo ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS anche se questo aspetto non sembra problematico per il CdS valutato. Il nucleo ha relazionato sul piano di raggiungimento necessario confermandone l'attivazione a livello degli organi di governo dell'Ateneo. Si evidenzia che alcuni documenti citati nel verbale del NdV caricato nella sezioni amministrazione della SUA (e.g. strutture convenzionate per il tirocinio) non risultano disponibili tra la documentazione proposta dall'Ateneo.

**Documentazione:** non completa

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** I.2 Con riferimento all'analisi dei contenuti o sulla similarità con il corso proposto rispetto a quelli presenti sul panorama regionale si è provveduto a sviluppare una comparazione tra il corso di laurea magistrale LM-51 proposto da questo Ateneo e quelli attualmente attivi nella Regione Lazio, offerti in modalità convenzionale, confrontando le codifiche ISTAT delle professioni che si intende formare. Da questa analisi è emerso che solo cinque corsi presentano le medesime codifiche ISTAT. Si è dunque provveduto a confrontare i progetti formativi di questi cinque corsi con quello proposto da UNINT. Da questa seconda analisi è emerso che il corso proposto da questo Ateneo non risulta essere simile a quelli già attivi sul territorio di cui sopra, come constatato dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio che nel verbale contenente il parere favorevole all'istituzione del corso in oggetto riporta quanto segue: "la proposta si inquadra positivamente in un'azione mirata a differenziare l'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio". Gli esiti dell'analisi sono stati allegati alla presente piattaforma, nella sezione dedicata al caricamento della documentazione a supporto. Il file è denominato I.2 "Analisi similarità". Inoltre, detti esiti, sono stati inseriti all'interno del documento di progettazione del corso che è stato allegato a questa piattaforma e ricaricato nell'apposito riquadro D5 della SUA-CdS. Con riferimento al rilievo sulla mancanza di studi di settore e di un'analisi dell'occupabilità dei CdS già attivi da cui emergesse la necessità di attivazione di un nuovo CdS, a corredo dell'analisi sui dati occupazionali degli atenei laziali che offrono un corso di laurea magistrale LM-51, estratti dal Cruscotto ANVUR Pentaho con riferimento all'indicatore iC07 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, con riferimento agli anni 2019; 2020 e 2021, ultimo anno disponibile, già riportata al capitolo 1.1 del documento di progettazione, si è provveduto a riportare di seguito l'esito dell'indagine di settore preliminarmente svolta, la cui fonte è l'ENPAP - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi, e gli esiti di alcune ulteriori successive indagini di settore svolte. Dall'analisi dei redditi degli psicologi nel 2019-2020-2021, pubblicata il 28 dicembre 2022 dall'ENPAP – Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi, emerge

che “Il 2021 ha visto un incremento importante della diffusione della psicologia in Italia, che ha raggiunto il valore record di 1,7 miliardi di euro di prestazioni psicologiche (in aumento di oltre il 25% rispetto al 2020) erogate in libera professione e usufruite dai cittadini”. Tale rilievo risulta fondamentale in quanto documenta che molti professionisti abilitati esercitano libera professione e pertanto sono comunque lavorativamente occupati. L'articolo del “Sole 24 ore” [https://alleyoop.ilsole24ore.com/2023/02/16/aziende-benessere-psicologico-lazzari/?refresh\\_ce=1](https://alleyoop.ilsole24ore.com/2023/02/16/aziende-benessere-psicologico-lazzari/?refresh_ce=1) del 16 febbraio 2023 offre due interessanti spunti di riflessione; da un lato evidenzia quanto i fatti degli ultimi anni abbiano reso la psiche sempre più fragile, dall'altro sottolinea che il benessere psicologico è un aspetto che sta assumendo sempre più rilevanza in ambito aziendale, testimoniato dall'interesse crescente che molte realtà imprenditoriali stanno mostrando verso il benessere psicologico dei propri dipendenti, mossi verosimilmente anche dall'iniziativa dell'OMS che per la prima volta ha raccomandato la formazione di manager e responsabili per prevenire lo stress lavoro-correlato e per supportare i propri dipendenti. Inoltre, l'articolo citato offre un'analisi più ampia evidenziando che a livello di società risultano mancanti strutture pubbliche che si facciano carico del benessere delle persone; a tal fine, sottolinea la necessità di coinvolgere la scuola e la comunità, garantendo psicologi all'interno dei contesti scolastici e della medicina territoriale. Un altro importante spunto di riflessione è offerto dal dossier “Tecnologie digitali e psicologi del futuro – La salute mentale mediata dai servizi digitali”, a cura dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, dal quale si evince che, rispetto a molte professioni che sappiamo andranno via via a scomparire con l'affermarsi sempre più preponderante delle nuove tecnologie, la figura dello psicologo, pur trovandosi di fronte a nuove sfide e nuovi scenari, ricoprirà un ruolo di primo piano all'interno della società. Emblematico appare quanto riportato all'interno del dossier: “Migliaia di ricerche a livello globale stanno evidenziando come social media, videogame e il più recente metaverso abbiano un notevole potenziale di rischio per la salute psicofisica degli individui e soprattutto di bambini e adolescenti. Queste stesse tecnologie, però, se ben indirizzate e accompagnate da professionisti formati, possono diventare straordinari strumenti creativi, di benessere, trasformativi e addirittura terapeutici. Per legittimare queste opportunità, però, è fondamentale maturare una nuova consapevolezza su come superare le sempre più diffuse forme di tecnostress e di tecnodipendenza, orientando gli strumenti digitali verso utilizzi sani e progettuali. E chi se non la figura dello psicologo potrebbe farsi carico di questo passaggio evolutivo collettivo?”.

[https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwjftO3Ro6f\\_AhUvSvEDHV3eCIAQFnoECAsQAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.opl.it%2Fpublic%2Ffiles%2F20943-OPL\\_Dossier\\_Tecnologie-Digitali\\_V2.pdf&usg=AOvVaw3E2ebtoZVGdf2F9pc95ccyL](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwjftO3Ro6f_AhUvSvEDHV3eCIAQFnoECAsQAQ&url=https%3A%2F%2Fwww.opl.it%2Fpublic%2Ffiles%2F20943-OPL_Dossier_Tecnologie-Digitali_V2.pdf&usg=AOvVaw3E2ebtoZVGdf2F9pc95ccyL) l'articolo di Romatoday del 6 giugno 2023 dal titolo “I disagi tra i giovani crescono, gli psicologi mancano. Nel Lazio è emergenza salute mentale” <https://www.romatoday.it/politica/salute-mentale-appello-cgil-regione-rocca.html> pone in evidenza il “notevole inasprirsi delle sintomatologie riguardanti l'assetto psichico delle persone, a fronte di un crescente depauperamento di personale”. L'articolo recita ancora “i dati che provengono dai servizi di salute mentale sui territori raccontano di un quadro preoccupante sul piano psicologico e psichiatrico specie per quanto riguarda la fascia dei più giovani. A lanciare un appello al presidente della Regione Francesco Rocca è la Cgil Roma e Lazio.” Dalla lettura dell'articolo in questione risulta dunque evidente l'elevato fabbisogno nella Regione Lazio della figura professionale che si intende formare con il corso di laurea magistrale LM-51. Concludendo, dagli studi di settore effettuati e da quanto emerso dalle consultazioni delle parti sociali, si ritiene coerente affermare che, anche alla luce della rivoluzione tecnologia in atto, accelerata dall'avvento della pandemia, la figura dello psicologo sarà sempre più ricercata all'interno della società; non appare dunque a rischio l'occupabilità dei laureati in tale ambito. La sfida che dovrà essere colta, e che l'Ateneo desidera cogliere, è quella di mantenere un costante rapporto con l'Ordine degli Psicologi, con le associazioni di categoria e con tutti i portatori di interesse, al fine di mantenere il passo con le evoluzioni che interesseranno la figura professionale dello psicologo, per offrire un percorso formativo sempre adeguato ad esse. A tal proposito, si sottolinea che il profilo in uscita è prevalentemente quello dello psicologo scolastico che in Italia è una figura di recente regolamentazione. La definizione del profilo e la storia normativa dello stesso vengono riportati in allegato a questa piattaforma (allegato “inserto psicologo scolastico”). L'occupabilità di tale figura è garantita, peraltro, dall'istituzione di bandi specifici in tutte le Regioni di Italia emanati a seguito dei più recenti decreti del 2022. A tal proposito, si allega alla presente piattaforma il documento denominato “Dossier Camera dei Deputati”. Inoltre, si ritiene opportuno portare all'attenzione che la specificità del profilo professionale che si intende formare si colloca soprattutto nell'ambito della psicologia scolastica e rappresenta un elemento di novità rispetto agli altri corsi di laurea magistrale LM-51 attivi nella Regione Lazio. Si evidenzia, inoltre, che dall'indagine AlamaLaurea 2021 sulla condizione occupazionale

dei laureati a cinque anni dalla laurea è emerso un tasso di occupazione pari a 86% registrato per i laureati presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; 80,9% per i laureati presso la Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" – LUMSA e 88,2% per i laureati presso l'Università degli Studi Europea di Roma <https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=6&pa=tutti&classe=11058&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=5&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=ateneo&LANG=it&CONFIG=occupazione.](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=6&pa=tutti&classe=11058&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=5&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=ateneo&LANG=it&CONFIG=occupazione.)

Con riferimento al rilievo mosso rispetto

all'assenza della consultazione dell'Ordine degli Psicologi si rende noto che l'Ateneo ha provveduto a richiedere il parere all'Ordine degli Psicologi del Lazio, che non è stato possibile produrre in banca dati in quanto pervenuto in data successiva alla scadenza per la compilazione della stessa. Il parere è stato dunque inserito in questa piattaforma, alla sezione dedicata al caricamento della documentazione a supporto. Si ritiene opportuno specificare che l'Ateneo ha cercato di coinvolgere l'Ordine Nazionale degli Psicologi che ha però rimandato all'Ordine degli Psicologi del Lazio. Quest'ultimo ha segnalato che, date le esperienze pregresse, dal 2022 non partecipa più alla progettazione dei corsi di studio ma solo alla valutazione a valle del processo di progettazione per verificare la rispondenza agli standard della professione e ai valori etici che devono guidare lo psicologo nell'esercizio della propria attività; ha dunque invitato l'Ateneo a presentare il progetto successivamente per esprimere parere sulla sua validità e coerenza. Nel portale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio <https://ordinepsicologilazio.it/ordine/universita-formazione> sono infatti pubblicati gli obiettivi dell'apposita Commissione Università, istituita nel 2022; ovvero: • la costituzione di un tavolo tecnico con i rappresentanti delle principali Università del Lazio; • provvedere a svolgere funzioni consultive, istruttorie, di parere per i nuovi piani formativi dei nuovi corsi di laurea abilitanti, dando anche rilevanza agli aspetti etici e deontologici della professione; • provvedere alla valutazione della qualità dei tirocini anche attraverso la verifica e/o costruzione di eventuali strumenti allo scopo di garantire una formazione professionalizzante; • individuare e proporre al Consiglio un piano di formazione continua; • monitorare/presidiare gli adeguamenti normativi in tema ECM/FCP. Seguendo la procedura indicata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio, è stato richiesto allo stesso Ordine il parere in merito alla proposta di attivazione del corso di laurea magistrale LM-51 in oggetto. In data 24 febbraio 2023 è pervenuta dall'Ordine degli Psicologi del Lazio la valutazione positiva circa l'attivazione del corso di laurea magistrale LM-51 in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione". Tale valutazione è stata allegata a questa piattaforma. Lo stesso Ordine ha suggerito di prevedere insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M-PSI/08; a tal proposito, si evidenzia che al fine di dare seguito nell'immediato a tale suggerimento, considerato che, come detto, il parere è pervenuto in data successiva alla chiusura della banca dati SUA-CdS, l'Ateneo aveva in un primo momento ritenuto per quest'anno accademico di inserire un insegnamento afferente a detto SSD tra gli insegnamenti a libera scelta dello studente; considerato che anche l'ANVUR ha espresso perplessità a proposito della mancanza tra le attività affini e integrative di settori dell'ambito della psicologia non contemplati tra le attività caratterizzanti, tenuto conto dell'opportunità di modificare le sezioni non RaD della SUA-CdS, si è provveduto a inserire il settore M.-PSI/08 tra le attività affini e integrative. Questa modifica non confligge con le informazioni attualmente inserite nelle sezioni RaD. L'insegnamento M-PSI/08 che è stato inserito in tale ambito è denominato "Clinica e psicodiagnostica" ed è stato riportato sia nel documento di progettazione sia nel Regolamento didattico del corso; in entrambi corredato dal syllabus. Il corso, una volta attivato, svolgerà consultazioni con le parti sociali, tra le quali l'Ordine degli Psicologi del Lazio, al fine di valutare se attivare l'ambito della psicologia dinamica e clinica tra le attività caratterizzanti o, eventualmente, se ampliare la rosa degli insegnamenti offerti in questo settore. Con riferimento alla richiesta dell'Ordine di potenziare nell'ambito disciplinare M-PSI/04 l'area dello sviluppo sociale ed emotivo della psicodiagnostica dello sviluppo si rende noto che detta area è oggetto dell'insegnamento di Neuroscienze e Sviluppo e dell'insegnamento di Neuroscienze e ciclo di vita come è possibile verificare dal syllabus allegato al documento di progettazione del corso e inserito nel riquadro D6 della SUA-CdS "Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio", al Regolamento didattico del corso e, per comodità, allegato a codesta piattaforma, nella sezione dedicata al caricamento della documentazione a supporto.

Con riferimento al rilievo rispetto

al livello degli insegnamenti si rende noto che i contenuti e gli obiettivi degli stessi sono tutti di livello magistrale; a evidenziare ciò vi sono gli 88 cfu richiesti in ingresso, nell'ambito di non meno di sei differenti settori scientifico-disciplinari compresi tra: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08 di cui almeno 12 in ciascuno dei seguenti: M-PSI/01, M-

PSI/04, M-PSI/06. I 12 cfu richiesti in ciascuno degli ultimi tre settori elencati, afferenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti del corso, evidenziano ancor di più il necessario possesso delle conoscenze e competenze di base affinché i discenti possano accedere al percorso formativo e dunque al livello magistrale degli insegnamenti in esso previsti. Inoltre, i syllabus, già allegati al documento di progettazione del corso, già inseriti nel riquadro D6 della SUA-CdS dedicato agli eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso di studio, allegati al Regolamento didattico del corso e allegati a questa piattaforma, testimoniano chiaramente il livello magistrale dei contenuti di ciascuna attività didattica prevista nel percorso formativo. I syllabus in questione sono stati aggiornati con i nuovi insegnamenti introdotti di cui alle presenti controdeduzioni. Peraltro, con l'aggiunta dell'insegnamento di "Clinica e psicodiagnostica" (M-PSI/08) tra le attività affini e integrative e l'aggiunta dell'insegnamento a libera scelta dello studente di "Contesti sociali e comunicazione efficace" (M-PSI/05), l'offerta formativa risulta ancor più specifica e assolutamente di livello magistrale. Con riferimento al rilievo circa l'assenza di attività formative relative agli aspetti etici e deontologici della professione, si segnala che, basandosi anche sul parere dell'Ordine degli Psicologi, che non ha evidenziato tale carenza, considerato che gli studenti conseguono le conoscenze e le competenze in detti aspetti prevalentemente durante l'esperienza di TPV, al fine di dare seguito al rilievo mosso dall'ANVUR, l'Ateneo ha ora introdotto anche una attività laboratoriale avente ad oggetto gli aspetti etici e deontologici della professione (Laboratorio di deontologia e aspetti ordinamentali della professione dello psicologo). Si rende, inoltre, noto che durante il percorso formativo, saranno organizzati convegni e seminari con professionisti del settore finalizzati ad approfondire tali aspetti anche attraverso la testimonianza degli stessi professionisti e attraverso situazioni simulate che coinvolgano attivamente i discenti. L'elenco aggiornato degli insegnamenti e dei laboratori che l'Ateneo intende attivare per il corso LM-51 in oggetto è stato inserito nel regolamento didattico del corso e nel documento di progettazione, entrambi caricati nella SUA-CdS e allegati a codesta piattaforma.

Con riferimento al rilievo mosso dall'ANVUR circa la mancanza di valutazioni sulla disponibilità di strutture adeguate sia numericamente che qualitativamente con il progetto formativo, si rende noto che alla data odierna sono già state stipulate venti convenzioni con strutture nelle quali sono presenti psicologi iscritti da almeno 3 (tre) anni alla sez. A dell'Albo, che possano assumere ruolo di tutor. Le finalità di dette strutture e l'operato che svolgono risultano essere coerenti con gli obiettivi formativi del corso LM-51 proposto dall'Ateneo e con il profilo professionale che si intende formare (Psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione). Le convenzioni siglate sono state caricate nella sezione dedicata alla documentazione a supporto di codesta piattaforma. L'Ateneo, inoltre, sta continuando ad adoperarsi per la stipula di ulteriori convenzioni. A tal proposito, si sottolinea che molte strutture, pur avendo firmato la manifestazione di interesse a stipulare convenzione con l'Ateneo, per la formalizzazione della convenzione stessa attendono l'accREDITAMENTO del corso (si veda allegato CNR).

Con riferimento al rilievo circa il testo del riquadro "Il corso di studi in breve" si rende noto che si è provveduto a riformularne il contenuto per rendere la descrizione più chiara, sintetica e verificabile.

I.3 Con riferimento al rilievo avente ad oggetto la mancanza del coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi si rimanda alla controdeduzione relativa al punto I.2.

Con riferimento al coinvolgimento delle parti sociali nella fase di progettazione del corso, si evidenzia che, come riportato all'interno del documento di progettazione, il gruppo di lavoro preposto alle consultazioni ha avviato le consultazioni stesse e gli incontri con i leader di opinione già nella fase che ha preceduto quella di progettazione, al fine di delineare l'ambito professionale e il contesto scientifico-culturale nel quale inquadrare il progetto. A tal proposito, si sottolinea che, nella fase preliminare, abbiamo scelto di intervistare 90 scuole e 100 pediatri di base del Lazio (le cui risultanze sono già riportate nel capitolo 1.1 del documento di progettazione), in quanto tali figure sono state considerate stakeholders di particolare rilievo, in linea con la specificità del corso di laurea magistrale LM-51 in oggetto. Sulla base di quanto emerso in questa prima fase antecedente a quella di progettazione è stato delineato il percorso formativo che è stato dunque sottoposto alle parti sociali già consultate nella sopra citata fase antecedente a quella di progettazione, le quali hanno espresso il proprio parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale LM-51 in oggetto. Detti pareri sono già stati allegati al riquadro A1.a della SUA-CdS. Con riferimento al rilievo circa la modalità di coinvolgimento del Comitato di indirizzo si rende noto che, come riportato nel documento di progettazione del corso, la consultazione delle parti sociali è stata svolta da un gruppo di lavoro

appositamente costituito composto da: il Preside della Facoltà di afferenza del corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione", dal delegato del CdA per l'offerta formativa, dal Direttore scientifico del Centro di ricerca sulle disabilità (DRC) di Ateneo e dal referente dell'ufficio offerta formativa. Il Comitato di indirizzo, come riportato nella scheda SUA-CdS e nel documento di progettazione stesso, avrà il compito di orientare le attività del corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" nelle interazioni con il territorio, le Istituzioni, i mass media, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile; a tal fine, si confronterà con il Preside di Facoltà allo scopo di garantire la costante aderenza alle esigenze del mercato del lavoro dell'offerta formativa proposta e per individuare tempestivamente eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Questo ruolo è previsto che venga assunto dallo stesso Comitato successivamente all'attivazione del corso. Con riferimento al rilievo circa i membri del gruppo di lavoro che hanno svolto le consultazioni con le parti sociali, viene evidenziato che l'incontro con le parti sociali non è stato condotto né dal responsabile del corso di studi né da uno dei docenti di riferimento. In particolare, si sottolinea l'assenza nelle consultazioni del preside di facoltà (indicato come responsabile del corso di studi) che emerge avere un ruolo preponderante nella gestione in qualità dei corsi di studio dell'Ateneo. Inoltre, viene segnalato che non appare quindi chiaro il coinvolgimento della Facoltà nella progettazione del corso A tal proposito si rende noto che, come riportato nel documento di progettazione del corso, il gruppo di lavoro che ha svolto le consultazioni è composto, tra gli altri, dal Preside della Facoltà di afferenza del corso LM-51 che ha, dunque, coinvolto la Facoltà sin dalla fase di progettazione recependo i pareri dei membri del Consiglio di Facoltà stesso circa l'attivazione del corso in oggetto. All'interno del sopra menzionato gruppo di lavoro si è ritenuto opportuno inserire anche il Direttore scientifico del Centro di ricerca sulle disabilità (DRC) di Ateneo per le competenze specifiche nell'ambito della psicologia dallo stesso detenute. Si ritiene opportuno peraltro segnalare che lo stesso, già titolare di due insegnamenti del corso di laurea magistrale LM-51 afferenti al settore scientifico-disciplinare M-PSI/04, ha partecipato alla procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di II fascia settore concorsuale 11/E2 - SSD M-PSI/04 nella Facoltà di afferenza del corso in oggetto e ne è risultato il vincitore. La nomina in ruolo dello stesso decorre dal 12 giugno 2023, come da Decreto del Presidente del CdA n. 388 allegato alla presente piattaforma. Lo stesso sarà dunque inserito tra i docenti di riferimento del corso.

4. Con riferimento al rilievo circa l'assenza in piattaforma del primo verbale redatto dal NdV si segnala che l'Ateneo ha richiesto un primo parere indicativo al NdV nella fase di progettazione del corso; in detto parere preliminare sono stati mossi alcuni rilievi che l'Ateneo ha prontamente superato, così come dichiarato dal NdV stesso all'interno della relazione per l'accREDITAMENTO caricata nella banca dati SUA-CdS. Il primo verbale, costituiva, come dal NdV stesso segnalato, un semplice parere preliminare che non conteneva la vera e propria relazione del NdV. Per questo motivo non è stato prodotto in SUA-CdS dove è richiesto di inserire la relazione per l'accREDITAMENTO. I rilievi che erano stati mossi dal NdV in quel parere preliminare sono indicati nella relazione per l'accREDITAMENTO caricata nella SUA-CdS, nella quale lo stesso NdV, come segnalato sopra, dichiara che alla data della redazione della relazione sono stati superati, ivi compreso il rilievo circa le convenzioni con le strutture per tirocinio che il NdV dichiara di aver visionato e di ritenerle idonee. Nello specifico, i rilievi mossi dal NdV nel parere preliminare consistono in: • l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe si ferma all'a.a. 21-22, andrebbe estesa all'a.a. 22-23; • è necessario indicare le strutture dove sarà effettuato il tirocinio pratico valutativo (TPV) e se non interne all'Ateneo è necessario produrre le convenzioni stipulate, al tal fine, con strutture esterne; • è opportuno individuare indicatori in linea con il piano strategico d'Ateneo. Il parere integrale è allegato a questa piattaforma.

**Risposta alle Controdeduzioni:** Per quanto riguarda il punto relativo all'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe, si evidenzia che sarebbe stato opportuno 1) includere tutti i CDS con pari codifiche ISTAT (e quindi come da richiesta) valutare anche i CdS telematici e 2) un confronto non tanto sul numero di CFU di diversi SSD ma sugli obiettivi formativi del corso. Si evidenzia inoltre che sarebbe opportuno riportare esclusivamente studi di settore da fonti affidabili (non ad esempio articoli di Romatoday che peraltro parla non di carenza di psicologi ma di concorsi non conclusi). Per quanto riguarda la consultazione con l'Ordine degli psicologi regionale (è ben noto che di rapporti con le singole Università non si occupa l'ordine nazionale, ma l'ordine regionale) si ribadisce l'importanza di avere un confronto con l'ordine prima di sottoporre la proposta di attivazione di un nuovo corso di studi. Che l'ordine intervenga durante la

progettazione o a valle di questa con le sue indicazioni poco importa. Ciò che è importante per una progettazione in qualità è di avere il tempo di modificare la progettazione iniziale una volta avuto il parere di un portatore di interesse così importante, ancor più ora che la laurea magistrale è abilitante per la professione. Le tempistiche utilizzate quindi non hanno permesso una revisione adeguata del Corso. Ad esempio l'inserimento di un corso del SSD M.psi-08 con contenuti molto generici e non declinati sulla figura professionale che si intende formare rimane adatto per una formazione di base e non in linea con gli obiettivi formativi proposti. Inoltre aver inserito l'insegnamento come a scelta non soddisfa pienamente la richiesta dell'ordine. Inoltre anche la richiesta dell'ordine di potenziare l'ambito disciplinare 04 non si può ritenere soddisfatta dall'inserimento di contenuti in insegnamenti a largo spettro. Per quanto riguarda il livello degli insegnamenti proposti non ci si riferiva ai criteri di accesso in ingresso (che peraltro risultano essere molto sbilanciati tra gli studenti in accesso con e senza laurea L-24, dato il limitato numero di CdS triennali L-24 con un'offerta obbligatoria di 12 CFU sul SSD M-PSi/06) quanto all'offerta in sé. In particolare in alcuni casi i contenuti degli insegnamenti sono perfettamente sovrapponibili a quelli dei molti corsi di laurea triennale (e.g. il corso di metodologia della ricerca psicologica, il corso di psicobiologia dei processi cognitivi, psicologia clinica) quindi non riproponibili con questi contenuti in un corso di laurea magistrale, in altri la sovrapposizione è solo parziale. Andando ad analizzare i contenuti degli insegnamenti proposti (i syllabus sono generici e in molte parti praticamente sovrapponibili) resta inoltre una preoccupazione relativa alla mancanza di correlazione tra i titoli proposti, gli SSD associati e i contenuti dei corsi e il loro apporto al raggiungimento degli obiettivi formativi dei corsi che non soddisfano i criteri di trasparenza. Ad esempio, i contenuti degli insegnamenti "Scienze cognitive I" e "neuroscienze e sviluppo" si riferiscono solo all'ambito dell'apprendimento sovrapponendosi molto all'insegnamento di "apprendimento e prospettiva costruttivista". I contenuti del corso di "scienze cognitive II" si riferiscono principalmente a tecniche di recupero cognitivo e di riabilitazione cognitiva tipici del SSD M-PSi/02 e non M-PSi/01. Non emerge alcun insegnamento volto a formare i futuri laureati su processi di inclusione specialmente nelle popolazioni a rischio anche si dichiara essere parte integrante della figura che si intende formare. E' corretta l'importanza data alla formazione trasversale ma nel progetto è prevalente il macrosettore E1 e mancante nell'offerta formativa ad esempio l'SDD M-PSi/05 che potrebbe essere importante su questo aspetto). Il fatto che l'insegnamento di deontologia sia inserito come insegnamento a scelta tra altri non soddisfa completamente la richiesta. Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture ospitanti il TPV si rileva che le strutture presentate sono situate per gran parte fuori regione (e quindi probabilmente poco usufruibili dagli studenti) e ancor più importante non appare evidente la loro coerenza con il profilo professionale che si intende formare (psicologo scolastico). (Meno importante il fatto che la convenzione riporti il vecchio nome del corso di laurea). Rimangono non esplicite le modalità di recupero dei TPV eventualmente non acquisiti in laurea triennale. Rimane non giustificata la scelta di offrire i 20 CFU di TPV come attività completamente erogate all'esterno in strutture che "dovranno possedere una qualificazione specifica nell'ambito delle neuroscienze." Si ringrazia per la riformulazione del corso di studi in breve, una modifica equivalente dovrebbe essere apportata al regolamento del corso di studi. Inoltre, data l'attuale proposta formativa in cui le neuroscienze sono inserite solo a latere, i riferimenti alle neuroscienze come fondanti il percorso dovrebbero essere espunti. Così come dovrebbero essere espunti riferimenti ad attività curriculari non offerte (e.g. stage),

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** punti di forza: documento di progettazione in linea con le Linee Guida ANVUR 2022 Le procedure in qualità per la revisione e il monitoraggio del CdS sono adeguate. Aree di debolezza: manca il confronto con l'Ordine degli psicologi regionali non emerge che i portatori di interesse siano stati direttamente coinvolti nella progettazione dal documento di progettazione non emerge una chiara figura professionale e il progetto formativo proposto sembra molto generico e di base per una laurea magistrale professionalizzante manca una chiara analisi dell'occupabilità dei CdS già attivi in regione mancano completamente le specifiche dei TPV e della loro organizzazione. Non vengono fatte valutazioni sulla disponibilità di strutture adeguate sia numericamente che qualitativamente con il progetto formativo. Mancano attività formative relative agli aspetti etici e deontologici della professione. Il quadro "Corso di studio in breve" contiene informazioni in eccesso. Deve contenere una descrizione del CdS chiara, sintetica e verificabile con l'obiettivo di orientare i futuri studenti. La modifica del nome del CdS (richiesta dal CUN) non è sempre stata recepita nella descrizione del corso.



**Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)**

**II.1**

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:** non disponibile

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Le motivazioni per attivare il CdS non sono chiare e vengono confuse con gli obiettivi.

Le consultazioni e le analisi condotte evidenziano la necessità di multiple figure professionali ma il profilo proposto è unico anche se molto variegato. Il progetto culturale e professionale del Corso non risulta completamente coerente con necessità individuate (non chiaro da dove emerga ad esempio il forte peso dato all'ambito delle neuroscienze o la scelta del settore m-psi/06 come caratterizzante)

**II.2**

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Sono presenti informazioni incongruenti tra regolamento didattico, SUA e Documento di progettazione. Ad esempio, nel documento di progettazione (ma non in sua o nel regolamento didattico) erano stati proposti 4 insegnamenti da offrire tra le attività completamente a scelta libera. Il percorso formativo non viene chiaramente descritto nel regolamento del corso di studio ma vengono semplicemente elencati gli insegnamenti. La flessibilità di percorso in aggiunta a quella prevista per legge (corsi completamente a scelta libera) è limitatissima. E' presente solo una scelta tra due affini e una (tra due) nelle altre attività. Inoltre il percorso risulta poco in linea con un corso di laurea magistrale con molti insegnamenti che rispecchiano quanto offerto in molti atenei a livello di laurea triennale (scienze cognitive I, scienze cognitive II, metodologia della ricerca psicologica, psicobiologia dei processi cognitivi etc..). Considerando che si tratta di laurea abilitante, rimane poco chiara la scelta di offrire negli affini unicamente materie prettamente non psicologiche invece di, ad esempio, settori della psicologia non presenti tra i caratterizzanti. Infine anche analizzando gli insegnamenti offerti e la loro coerenza con le competenze e conoscenze descritte in SUA emergono delle incongruenze. Nell'ambito di psicologia generale e fisiologica sono indicate più competenze relative alla psicomedia che però è sotto rappresentata nell'offerta. Nell'ambito di psicologia sociale e del lavoro sono indicate conoscenze relative alla psicologia sociale che non è presente in offerta. Sono inoltre completamente assenti insegnamenti o attività integrative che affrontano la tematica dell'etica e della deontologia professionale, anche se nel documento di progettazione si trova scritto "Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti deontologici ed etici specifici della professione di psicologo, sviluppati durante il percorso di studi" e queste tematiche sono indicate come valutabili nella PPV. I temi sono indicati anche nell'area generale ma non sono affrontati dagli insegnamenti associati.

**II.3**

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): I risultati di apprendimento attesi nel quadro a4.b.2 sono sufficientemente definiti ma non completamente coerenti con il profilo professionale previsto. Ad esempio, la figura professionale descritta necessiterebbe di competenze cliniche e sociali più che di psicologia del lavoro.

#### II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:** non disponibile

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La prova finale è sommariamente descritta in Sua e nel regolamento e risulta apparentemente coerente con gli obiettivi formativi. Nel regolamento e nel documento di progettazione sono solamente elencate le tipologie di esami di profitto ammesse. Non sono disponibili i syllabus degli insegnamenti e quindi non risulta possibile verificare la descrizione delle prove di verifica degli apprendimenti né la loro declinazione per coerenza con gli obiettivi formativi del corso. Il quadri A5.a e A5.b contengono informazioni ridondanti.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Il.2 Con riferimento al rilievo in cui viene affermato che: “il progetto culturale e professionale del Corso non risulta completamente coerente con necessità individuate (non chiaro da dove emerga ad esempio il forte peso dato all'ambito delle neuroscienze o la scelta del settore m-psi/06 come caratterizzante)”, si rende noto che il profilo professionale che si intende formare è il seguente: “Psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione” rispondendo così a una esigenza di professionalizzazione coerente con le domande del mercato del lavoro e delle professioni. Alcuni sommari elementi che caratterizzano lo scenario della psicologia dell'inclusione nel nostro paese sono legati alla psicologia scolastica e possono essere illustrati, per evidenziare l'opportunità di una proposta istitutiva in questa direzione, facendo riferimento ai diversi campi applicativi che essa può investire: a) Psicologia scolastica, attraverso competenze maturate per supportare la struttura scolastica nella formazione del personale docente, nell'organizzazione del lavoro, nella prevenzione della dispersione ed abbandono scolastico (svantaggio socio-culturale e devianza minorile) e nella progettazione dei processi di inclusione; b) Psicologia pediatrica e materno/infantile, attraverso competenze maturate per supportare le pediatrie ospedaliere, le neuropsichiatrie infantili del SSN e le pediatrie di base nei processi di individuazione precoce delle situazioni a rischio psicopatologico; c) Psicologia dell'inclusione, attraverso competenze maturate per favorire una valutazione in chiave biopsicosociale della disabilità e facilitatore per l'integrazione negli apparati produttivi del Sistema Paese in caso di immigrati di prima e seconda generazione; d) Psicologia dell'emergenza e delle mediazioni, attraverso competenze maturate per supportare le istituzioni dedicate alla tutela dei minori a rischio soprattutto in caso di diversità, disabilità o svantaggio socio-culturale; e) Psicologia del lavoro, attraverso competenze maturate per effettuare valutazioni cognitive e affettivo-relazionali per il corretto inquadramento dei dipendenti con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle diversità e dei processi di inclusione; f) Psicologia delle organizzazioni, attraverso competenze maturate per effettuare qualificati interventi nell'ambito dell'organizzazione delle risorse umane, dei carichi lavorativi e della pianificazione di lavori di gruppo, con particolare riferimento alla riorganizzazione delle istituzioni scolastiche e lavorative in chiave inclusiva. In sintesi, il corso di laurea magistrale in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione” rappresenta un percorso di qualificazione per un professionista in grado di operare in contesti organizzativi e istituzionali in radicata e profonda trasformazione che declinano in maniera innovativa il rapporto con le nuove concezioni della scuola e del mondo del lavoro, con le innovazioni tecnologiche tese a migliorare l'inclusione di tutti, con i nuovi modelli di organizzazione sociale e lavorativa, con le più recenti scoperte neuroscientifiche messe a disposizione della comunità per favorire e migliorare i processi di apprendimento e crescita psicologica. Il percorso di formazione proposto deve, quindi, rispondere a nuove e più complesse domande d'intervento e di consulenza che caratterizzano la professione dello psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione nei termini di un componente di un team integrato di competenze professionali diverse e multiple che operano secondo una strategia transdisciplinare. Tali competenze professionali sono da identificarsi in figure mediche (pediatra, neuropsichiatra infantile, psichiatra) e figure del contesto scuola (insegnanti, dirigenti scolastici, personale ATA). In altri termini, si

tratta di una professionalità in grado di valorizzare le conoscenze e le expertise di una serie di ambiti disciplinari che, integrandosi e alimentandosi le une con le altre, consentono di elaborare e proporre una visione dell'azione inclusiva integrata e completa. La mappa formativa e professionalizzante di tale figura professionale sarà caratterizzata dal contributo di diversi ambiti disciplinari valorizzabili nel percorso formativo della LM: ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, riferito alle problematiche dello sviluppo e consolidamento delle conoscenze e delle competenze attraverso processi di valorizzazione degli apprendimenti formali, informali e non formali gestibili sempre più attraverso sistemi di supporto tecnologico; ambito informatico riferito alle tecnologie disponibili per la costruzione e la gestione di sistemi di simulation game, di organizzazione e trattamento dei big data, di interfaccia uomo-macchia, di supporto alla disabilità e di facilitazione comunque in caso di BES; ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, rivolta alle competenze cliniche di supporto e gestione dei sistemi familiari ed educativi, psicodiagnostiche che andranno ad integrarsi con quelle mediche nell'ambito di strutture ospedaliere e ASL pubbliche o comunque private (pediatria, neuropsichiatria infantile, psichiatria), abilitative e riabilitative tese al recupero funzionale dell'individuo affetto da disordini del neurosviluppo; ambito delle scienze cognitive e psicobiologiche al fine di favorire una più ampia e corretta comprensione dei processi di apprendimento in chiave neuroscientifica; ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni riferito alla elaborazione di modelli di performance dei sistemi organizzativi e di valorizzazione delle utilità individuali a valenza psicologica, sociale e di cittadinanza. In definitiva, si tratta di una proposta formativa che identifica una figura professionale in grado di "innestare" le sue competenze specifiche di ordine psicologico-organizzativo in una prospettiva transdisciplinare necessaria per gestire i modelli emergenti di organizzazione della scuola, la complessa crescita dei sistemi di presa in carico precoce delle difficoltà evolutive (pediatria e neuropsichiatria infantili) e il circuito bisogni/aspettative degli individui direttamente coinvolti e delle loro famiglie, al fine di garantire una reale inclusione lavorativa anche delle fasce più svantaggiate. Si rende noto, inoltre, che tale figura investe in forma prioritaria, il settore della psicologia scolastica e della psicologia pediatrica, declinando tali settori in una chiave di potenziamento dei processi inclusivi. Nell'"inserto psicologo scolastico" allegato a questa piattaforma, viene delineato il profilo dello psicologo scolastico anche in funzione delle aree di conoscenza prioritarie. Nello specifico, "per quanto concerne la formazione nel settore, nel 2014 l'ISPA ha riformulato alcuni obiettivi e standard formativi, a cui le Università si sono uniformate. In Italia, l'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale prevede esami afferenti al settore disciplinare M-PSI/04 (psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione), ma anche conoscenze trasversali relative all'ambito M-PSI/01 (psicologia generale), M-PSI/05 (psicologia sociale), M-PSI/06 (psicologia del lavoro e delle organizzazioni) e M-PSI/08 (psicologia clinica)." Pertanto, nella definizione del piano di studi l'Ateneo si è attenuto agli standard nazionali e internazionali di cui sopra, includendo come insegnamenti fondamentali l'area della psicologia cognitiva declinata nell'ambito delle neuroscienze, l'area della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, e l'area della psicologia sociale e delle organizzazioni. \_\_\_\_\_

II.2 Con riferimento al rilievo circa l'assenza nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico del corso degli insegnamenti a libera scelta dello studente, specificati invece nel documento di progettazione del corso, si rende noto che detti insegnamenti sono stati inseriti all'interno del Regolamento didattico del corso che è stato dunque aggiornato e reinserito nella banca dati SUA-CdS oltre che allegato alla presente piattaforma. Con riferimento al rilievo: "il percorso formativo non viene chiaramente descritto nel regolamento del corso di studio" si rende noto che all'art. 2 del Regolamento didattico stesso si è provveduto a inserire una descrizione del percorso formativo. Il Regolamento didattico è stato ricaricato nella Banca Dati SUA-CdS e allegato a questa piattaforma. Con riferimento al rilievo circa la limitata flessibilità del percorso in aggiunta a quella prevista per legge si rende noto che, come detto in precedenza, l'Ateneo ha inserito tra le attività affini e integrative il settore M-PSI/08 al fine di ampliare la scelta in questo ambito; inoltre, recependo il rilievo, svolgerà consultazioni delle parti sociali su questo aspetto specifico al fine di valutare il grado di flessibilità da attribuire al corso e gli ambiti e i settori scientifico-disciplinari da coinvolgere. La scelta di inserire nell'ambito delle attività affini l'insegnamento di Comunicazione multimodale e nuove tecnologie e l'insegnamento di Storia ed evoluzione culturale dei popoli, oltre all'insegnamento obbligatorio di Inglese scientifico e tecnologie linguistiche utili per la ricerca, è stata dettata dalla volontà di offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze anche in ambiti che sebbene non siano propri della psicologia, sono ad essa strettamente collegati e ritenuti di elevata utilità nello svolgimento della professione di psicologo dell'inclusione. Essi hanno infatti ad oggetto le principali tecnologie a supporto dell'inclusione e le principali strategie per la collocazione del contesto storico-culturale dei popoli al fine di migliorare i processi di

integrazione culturale. Con riferimento al rilievo circa l'assenza di attività didattiche riguardanti gli aspetti etici e deontologici della professione, come anticipato nella controdeduzione di cui al punto I.2, è stata inserita nel progetto formativo un'attività laboratoriale avente ad oggetto questi specifici argomenti. \_\_\_\_\_ II.3

Con riferimento al rilievo "I risultati di apprendimento attesi nel quadro a4.b.2 sono sufficientemente definiti ma non completamente coerenti con il profilo professionale previsto. Ad esempio, la figura professionale descritta necessiterebbe di competenze cliniche e sociali più che di psicologia del lavoro" si sottolinea, riprendendo quanto esposto nelle precedenti controdeduzioni ed evidenziato nell'allegato "inserto psicologo dell'inclusione", che gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono perfettamente in linea con quanto definito dagli standard nazionali e internazionali e gli insegnamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni hanno l'obiettivo di fornire allo psicologo dell'inclusione gli strumenti fondamentali per la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche e l'inserimento lavorativo delle persone affette da disabilità. Va peraltro evidenziato che dei due insegnamenti di psicologia del lavoro (M-PSI/06), uno offre una cornice teorico-pratica rivolta alle organizzazioni lavorative e scolastiche e l'altro declina i processi di comunicazione in una chiave inclusiva finalizzata a migliorare le competenze trasversali nei contesti di lavoro. A supporto di tali insegnamenti è stato introdotto nelle attività affini e integrative un esame di Psicologia sociale (Contesti sociali e comunicazione efficace M-PSI/05) teso ad approfondire i temi dell'inclusione, della valorizzazione del contesto quale strumento essenziale per la reale integrazione dei soggetti svantaggiati, e della comunicazione quale mezzo di mediazione per l'alleanza scuola/famiglia in caso di disabilità. Infine, i syllabus allegati al regolamento didattico del corso, inseriti nel documento di progettazione e allegati a questa piattaforma, mostrano la coerenza dei programmi per la definizione del profilo in uscita dello Psicologo dei processi di apprendimento (insegnamenti di scienze cognitive, neuroscienze, psicobiologia) e di inclusione (insegnamenti di psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, attività affini e integrative, insegnamenti a scelta). \_\_\_\_\_ II.4

Con riferimento al rilievo circa l'assenza dei syllabus si segnala che erano stati inseriti, corredati dalle descrizioni delle prove di verifica dell'apprendimento, sia in Banca dati SUA-CdS, nel riquadro D6 Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio sia nel documento di progettazione del corso, nel paragrafo "Declaratorie insegnamenti" del capitolo 1.2. Si è provveduto ora ad allegarli anche al Regolamento didattico del corso che è stato inserito nuovamente in banca dati SUA-CdS. Per comodità i syllabus sono stati inoltre caricati in questa piattaforma. Con riferimento al rilievo circa la ridondanza tra i contenuti del riquadro A5.a e A5.b si rende noto che le informazioni del riquadro A5.b, non facente parte dell'ordinamento didattico, sono state riformulate eliminando gli elementi di ridondanza.

**Risposta alle Controdeduzioni:** Rispetto alla questione della coerenza tra psicologo che si intende formare e progetto formativo, che si ripete in molte parti del CdS, si evince che il CdS intende formare dottori in psicologia dello sviluppo e dell'educazione esperti in processi di inclusione. Rimane però poco coerente con il progetto formativo proposto. Ad esempio, a quanto si capisce, gli esami nel ssd M-PSI/06 dovrebbero orientarsi alla comprensione e comunicazione con le organizzazioni, soprattutto quelle scolastiche, cui si fa spesso riferimento in varie parti della documentazione. Tuttavia il progetto formativo prevede due esami obbligatori in questo SSD, in uno gli studenti avranno una panoramica sui processi di selezione del personale e organizzazione del lavoro, nell'altro una panoramica dettagliata sui processi di comunicazione efficace (anche nel comportamento d'acquisto). Non è direttamente comprensibile in che modo queste conoscenze dovrebbero favorire la professionalità di psicologi che si interfaceranno con istituzioni scolastiche o sanitarie. Inoltre, viene specificato "l'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale prevede esami afferenti al settore disciplinare M-PSI/04 (psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione), ma anche conoscenze trasversali relative all'ambito M-PSI/01 (psicologia generale), M-PSI/05 (psicologia sociale), M-PSI/06 (psicologia del lavoro e delle organizzazioni) e M-PSI/08 (psicologia clinica)." Nel CdS l'OF prevede 20 CFU di MPSI-04 (settore maggiormente rappresentato ma che prevede solo 3 corsi, uno da 8CFU e 2 da 6CFU), 16 CFU di MPSI-06 (2 corsi da 8 CFU), e 30 di area 11/E1 (MPSI-01, 02 e 03). Non compaiono nelle "competenze trasversali" M-PSI/05 e M-PSI/08, mentre gli altri settori sembrano sovrarappresentati. Dal momento che due su tre corsi di M-PSI/04 hanno nel titolo la parola "Neuroscienze" e se come affermato gli studenti avranno già una adeguata preparazione nei SSD M-PSI02 e 01, sarebbe più utile rimodularli e rinforzare il settore M-PSI/04, come suggerito anche dal Ordine degli psicologi, per formare una professionalità che non sia solo relativa ai DSA ma che comprenda una più ampia panoramica di BES (in ambito

scolastico e non, nell'arco di vita). E' vero che il SSD M-PSI/08 è stato inserito dopo richiesta di Ordine e ANVUR, ma come corso opzionale. Il SSD e M-PSI/05 il cui contenuto sembra essere fondante per la figura proposta è in realtà presente solo tra gli esami completamente a scelta libera. I syllabus dei corsi non sono tutti presenti (solo 13 corsi, mancano gli opzionali, alcuni potrebbero essere parzialmente sovrapponibili, e i laboratori). I syllabys sono tutti identici nella prima parte fino alla frase "(6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti", in cui vengono sommariamente riportati gli argomenti del corso per punti generali (che tra l'altro non corrispondono con quanto inserito nella sezione contenuti). Difficile a partire da questi programmi comprendere se i corsi previsti siano rispondenti ai profili culturali attesi in uscita. Ad esempio il corso nel SSD M-PSI/03 sembra, per punti sommari, un corso di metodologia di base, non vengono esplicitati i modelli, i software e le analisi statistiche che gli studenti apprenderanno ma solo che i contenuti riguardano i fondamenti della psicometria e le basi per l'analisi dei dati statistici e non sembrano essere declinate negli ambiti psicopedagogico o clinico psicologico come richiesto nel profilo professionale. Non c'è coerenza tra la scheda SUA (quadro A4). Ad esempio: 1. possiede le conoscenze interdisciplinari di natura specialistica utili a potenziare la formazione psicologica sui seguenti aspetti: - abilità sociali e comunicative; - aspetti comparativi tra culture; - principali dinamiche sociologiche e culturali tese a favorire processi di inclusione; - processi e dinamiche in atto nel contesto lavorativo e organizzativo. Queste conoscenze dovrebbero essere offerte in corsi di M-PSI/05 (non offerti) o in alternativa nei due corsi di M/PSI06, dove non si fa riferimento a queste abilità. Inoltre vengono inserite tra le abilità competenze che potrebbero essere acquisite solo se lo studente sceglie un particolare corso (ad esempio M-STO o M-PSI/05, anche INF/01 che dovrebbe dare le capacità di conoscere le principali tecnologie a supporto dell'inclusione, aspetto che viene riportato frequentemente nel cds). Altro problema riguarda i syllabus che, come già detto sono molto simili tra loro, non solo nella prima parte, ma anche nei prerequisiti (identici tranne che nel settore specifico), nei metodi didattici e nella verifica dell'apprendimento. Le informazioni date nei syllabus sono esigue e non consentono di comprendere gli argomenti del corso né se il carico didattico è adeguato al numero di CFU. Inoltre in tutti viene scritto nei prerequisiti che "Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline della ... e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di ....." Non è chiaro in che modo si verificherà la motivazione e la predisposizione nei prerequisiti, per ogni corso. Inoltre si riporta che "...La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti." Nel profilo in entrata (se si fa riferimento al test d'ingresso, non sono presenti tutti i SSD, è scorretto inserire nel syllabus questa frase in ogni corso. Concludendo rimane uno scollamento tra la figura che si intende preparare e il percorso formativo proposto, almeno per quanto si evince dai titoli/syllabi degli insegnamenti.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punti di forza: I risultati di apprendimento attesi nel quadro a4.b.2 sono sufficientemente definiti. Aree di debolezza: Le motivazioni per attivare il CdS non sono chiare e vengono confuse con gli obiettivi. Il progetto culturale e professionale del Corso non risulta completamente coerente con necessità individuate. Sono presenti informazioni incongruenti tra regolamento didattico, SUA e Documento di progettazione. La flessibilità di percorso in aggiunta a quella prevista per legge (corsi completamente a scelta libera) è limitatissima. Il percorso risulta poco in linea con un corso di laurea magistrale abilitante (insegnamenti di livello base, unicamente materie non psicologiche negli affini). Incongruenze tra insegnamenti offerti e la loro coerenza con le competenze e conoscenze descritte in SUA. La prova finale è sommariamente descritta in Sua e nel regolamento e risulta apparentemente coerente con gli obiettivi formativi. La coerenza degli esami di profitto con gli obiettivi formativi del corso non è verificabile. I quadri A5.a e A5.b contengono informazioni ridondanti.

## OC3)

**Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)**

### III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

**Informazione:** non pertinente

**Valutazione:** undefined

### III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

**Informazione:** non disponibile

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): I requisiti di accesso sono definiti chiaramente ma non risultano ben allineati con il progetto formativo che identifica come importante tra gli altri l'aspetto delle neuroscienze. Conoscenze pregresse nell'SSD M-Psi/02 non sono state inserite nei requisiti di accesso come obbligatorie a differenza degli SSD mpsi01, mpsi04 e mpsi06. D'altro canto, risulta non chiara la modalità di verifica della personale preparazione. Inoltre trattandosi di argomenti pertinenti agli ambiti della psicologia si suggerisce di esplicitare che, per competenza, la commissione sarà composta per la maggioranza o ancor meglio la totalità di docenti del macrosettore 11/E e non da componenti della facoltà afferenti ad altri macrosettori. Non è presente in ingresso la richiesta di un livello minimo di conoscenza della lingua inglese che parrebbe necessario per permettere agli studenti di acquisire un livello B2 di inglese con un insegnamento di 6 CFU. Il quadro A3b riporta molte informazioni ridondanti rispetto al quadro RAD a3a. Dovrebbe essere rimodulato inserendo solo informazioni relative all'accesso e non presenti nel quadro precedente.

### III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

**Informazione:** non disponibile

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono descritte adeguatamente. Le attività di orientamento in ingresso sono gestite a livello di Ateneo da apposito ufficio. Le attività di orientamento in itinere sono supportate principalmente a livello di Facoltà ma anche da altri uffici di Ateneo come nel caso di una potenziale esperienza all'estero. Per l'orientamento in itinere, il documento di progettazione indica che sono stati nominati "tutor, docenti che hanno il compito di supportare gli studenti nella gestione del percorso formativo". I nominativi però non risultano presenti in SUA (i nominativi inseriti non si riferiscono a docenti della Facoltà). Rimane invece in dubbio l'efficacia del processo di accompagnamento al lavoro. Non risulta chiaro se l'ufficio placement sia adeguato a supportare questo specifico CdS data la sua forma abilitante sia per la scelta del tirocinio (TPV) che per la definizione del proprio progetto professionale.

### III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Sono previste alcune forme di supporto per gli studenti lavoratori, diversamente abili e con DSA. Non chiaro dalla documentazione se esistono altre forme di supporto o percorsi didattici specifici per altre tipologie di studenti quali gli studenti lavoratori (ad esempio la possibilità di iscrizione part-time al corso di studi).

### III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

**Informazione:** non disponibile

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Nei documenti sono descritte le attività di Ateneo e di Dipartimento associate allo svolgimento di un'esperienza di studio all'estero da parte degli studenti del Cds ma le attività non risultano declinate sul CDS e non sono inseriti né proposti specificatamente potenziali accordi internazionali specifici per il CdS. Dato che l'aver partecipato ad un'esperienza all'estero influenza il voto finale di laurea sarebbe importante avere già da subito idea di potenziali università con cui stipolare accordi adeguati per non precludere questa possibilità agli studenti delle prime coorti. Non sono indicate attività di supporto per gli studenti incoming né la presenza di docenti stranieri o corsi erogati in lingua straniera.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** III.2Con riferimento al rilievo circa l'allineamento dei requisiti di accesso con il progetto formativo che identifica come importante tra gli altri l'aspetto delle neuroscienze e al rilievo circa la non obbligatorietà di conoscenze pregresse nel SSD M-PSI/02, si evidenzia quanto segue. L'aspetto delle neuroscienze è applicato all'ambito della Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione e a quello della Psicologia generale. Tra le attività caratterizzanti sono, infatti, dedicati 14 CFU al settore M-PSI/01 e 20 CFU al settore M-PSI/04. Da qui la motivazione dell'obbligatorietà dei 12 cfu richiesti in ingresso in questi due settori. Ad essi si aggiunge il settore M-PSI/06 per il quale sono previsti 16 CFU tra le attività caratterizzanti e per il quale sono richiesti in ingresso almeno 12 CFU, parimenti ai due settori sopra elencati. In questi tre settori scientifico-disciplinari saranno, infatti, affrontati argomenti che richiedono necessariamente una conoscenza pregressa. Non è richiesto un numero minimo di CFU in ingresso nel settore M-PSI/02 in quanto ad esso sono dedicati solo 8 CFU. Nella definizione dei requisiti di accesso si è pertanto voluta richiedere una conoscenza pregressa obbligatoria in termini di crediti conseguiti nei settori per i quali è prevista una maggiore attenzione all'interno del corso. Si evidenzia inoltre che, come esplicitato nel riquadro A3.b "Modalità di ammissione" della SUA-CdS, all'interno del quale, come da rilievo dell'ANVUR, sono state eliminate le informazioni già inserite nel quadro A3.a, la prova di verifica della personale preparazione verte anche sugli ambiti della psicobiologia oltre che della psicologia generale, della psicomatria, della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della psicologia sociale e della psicologia clinica e dinamica. Pertanto, pur non essendo richiesto un numero minimo di cfu nel settore M-PSI/02, viene comunque verificato il possesso delle conoscenze di base in questo settore che consentano al candidato di affrontare l'insegnamento di livello magistrale afferente al settore M-PSI/02, previsto nel percorso formativo. Con riferimento al suggerimento di prevedere nella Commissione per la verifica della personale preparazione la maggioranza o la totalità di docenti dell'ambito della psicologia, si rende noto che si è provveduto a esplicitare all'interno del riquadro A3.b "Modalità di ammissione", nel Regolamento didattico del corso e nel documento di progettazione che la commissione è composta per la totalità da docenti dell'ambito della psicologia. Inoltre, nel sopra citato riquadro A3.b è stata indicata la modalità di verifica della personale preparazione che prevede anche la verifica della conoscenza della lingua inglese. Si è provveduto dunque ad aggiornare anche nel Regolamento didattico del corso, all'art. 8, gli argomenti sui quali verte la prova per la verifica della personale preparazione, ivi compresa la lingua inglese e ad aggiornare il documento di progettazione in coerenza con i contenuti del sopra citato riquadro A3.b. \_\_\_\_\_ III.3Con riferimento al rilievo circa la

presenza in banca dati SUA-CdS di tutor non afferenti alla Facoltà si rende noto che i due nominativi attualmente inseriti hanno un profilo specifico nell'area della psicologia; a tal proposito, sono stati allegati in questa piattaforma i curricula. Si rende inoltre noto che i due tutor saranno coordinati dal professore associato afferente al settore M-PSI/04 incardinato nella medesima Facoltà di appartenenza del corso LM-51. Con riferimento all'adeguatezza dell'ufficio placement a supportare il CdS si rimanda al documento caricato in codesta piattaforma, denominato "Dotazione personale TA", nel quale è stato specificato che nel mese di maggio 2023 l'ufficio è stato rafforzato con una ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo e che una unità di personale TA si occuperà del corso di laurea magistrale LM-51. L'Ateneo, valutati i carichi di lavoro e il numero di risorse che compongono l'ufficio, recentemente rafforzato, ritiene che l'ufficio stesso sia perfettamente adeguato a supportare il corso LM-51 abilitante.

III.5 Con riferimento al rilievo circa la mancanza di convenzioni stipulate per l'attività di mobilità internazionale si rende noto che l'ufficio ha già iniziato un'attività di ricognizione delle potenziali università partner con la collaborazione dei tre professori afferenti al macrosettore concorsuale 11/E, i quali hanno già da tempo collaborazioni con università inglesi, francesi e spagnole. L'Ateneo sarà pertanto pronto a stipulare convenzioni per mobilità internazionale in modo tale da non precludere agli studenti della prima coorte la possibilità di vivere questa esperienza. Con riferimento ai servizi che saranno offerti agli incoming, si rende noto che potranno contare sul supporto offerto dall'ufficio mobilità e relazioni internazionali per tutte le questioni burocratiche connesse all'esperienza di mobilità, ivi compresa la ricerca dell'alloggio e la compilazione del learning agreement. Inoltre, avranno assegnata la figura del buddy che li supporterà per tutta la durata del periodo di mobilità.

**Risposta alle Controdeduzioni:** Per quanto riguarda l'obiettivo OC4, le modifiche apportate nel documento di progettazione e in SUA a seguito dei rilievi precedenti colmano quasi completamente le aree di debolezza presenti nella documentazione precedente. Nella versione attuale del progetto formativo, come evidenziata dai syllabi degli insegnamenti, in realtà l'importanza delle neuroscienze è molto ridotta, ed inserita principalmente in un insegnamento praticamente con contenuti di base e parzialmente in due insegnamenti di SSD mPSI04 nei quali ancora vengono affrontate brevemente le basi neuroscientifiche dello sviluppo. Rimane quindi accettabile l'assenza di un requisito specifico per M-PSI/02. Si suggerisce di ridurre il peso di questo aspetto negli obiettivi formativi. Come indicato anche nel quadro OC1 il requisito di 12 CFU nel settore Mpsi06 potrebbe non essere rispettato per gli studenti in arrivo dalle lauree triennali L-24 creando disomogeneità negli studenti in ingresso che però potrebbe essere verificata dal colloquio in ingresso. Per soddisfare il requisito di trasparenza si richiede di specificare il livello di conoscenza della lingua inglese in ingresso utilizzando uno standard riconosciuto B1? B2? Questo permetterebbe anche agli studenti di soddisfare il requisito in ingresso producendo opportuna documentazione. Per quanto riguarda il punto relativo alla mobilità internazionale si raccomanda di monitorare l'avvenuta stipula delle convenzioni entro il primo anno attivazione del corso. In caso contrario si chiede di rimodulare la modalità di calcolo del punteggio finale di laurea

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punti di forza: Le attività di orientamento in ingresso e itinere sono descritte adeguatamente. Sono previste alcune forme di supporto per gli studenti lavoratori, diversamente abili e con DSA. E' presente e attivo in Ateneo un'ufficio mobilità e relazioni internazionali. Aree di debolezza: i requisiti di accesso non sono completamente allineati con il progetto formativo. Risulta non chiara la modalità di verifica della personale preparazione e la composizione della commissione di selezione. da aggiornare i contenuti del quadro A3b per ridurre la ridondanza con il quadro A3a. Risultano mancanti in Sua i nomi dei docenti della Facoltà nominati come tutor. le forme di supporto per diverse tipologie di studenti appaiono limitate. Non risulta chiaro se l'ufficio placement (tirocinio e accompagnamento al lavoro) sia adeguato a supportare questo specifico CdS data la sua forma abilitante. attività di internazionalizzazione non appaiono declinate sul Cds nè sono stati proposte convenzioni adeguate



OC4)

**Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)**

**IV.1**

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

**Informazione:** non disponibile

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): La dotazione del personale docente non è adeguata da controllo in SUA. Risulta mancante dal punto di vista prettamente numerico un professore appartenente al macrosettore caratterizzante. D'altro canto, il piano di raggiungimento è indicato nella relazione del Nucleo e nel documento di progettazione prevede il raggiungimento entro l'inizio dell'aa. E' prevista l'acquisizione di un PA del settore M/Psi-06 come docente di riferimento nell'aa 2023-2024. Per essere docenti di riferimento però è necessario avere un carico didattico nel proprio SSD/macrosettore. Risultano però già coperti da docente esterno nella didattica erogata tutti gli insegnamenti che potrebbero essere affidati al nuovo PA. Non risultano infatti programmati altri insegnamenti se non quelli del primo anno (già coperti a contratto) nell'SSD/settore concorsuale interessato al bando. Dal punto di vista qualitativo rimane inoltre grande preoccupazione per il fatto che l'unico docente di riferimento attuale incardinato nel macrosettore 11/E non risulta neppure afferente al Dipartimento che propone il Corso e risulta l'unico docente incardinato in questo macrosettore nell'intero Ateneo. Per un corso di laurea abilitante alla professione di psicologo si ritiene necessario dal punto di vista qualitativo una dotazione di personale più adeguata al progetto formativo. Risultano mancanti, inoltre, le ragioni per le quali si ricorre tra i docenti di riferimento ad una figura di docente a contratto nel macrosettore caratterizzante.

**IV.2**

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

**Informazione:** non pertinente

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): non valutabile

**IV.3**

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

**Informazione:** non disponibile

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Vengono indicati nel documento di progettazione una serie di servizi disponibili agli studenti (vedi PdA IV.4) ma non viene descritta l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (segreteria didattica, ufficio offerta formativa) se non il riferimento alla preparazione degli orari del CdS.

#### IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

**Informazione:** non disponibile

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* L'unica aula messa a disposizione del Cds è sottodimensionata rispetto alla numerosità deliberata (100) ma probabilmente consona con la frequenza attesa (70) anche se questo punto non è stato evidenziato nel documento di progettazione. Per quanto riguarda le altre strutture che si evincono dal documento di progettazione sembrano adeguate dal punto di vista qualitativo al progetto formativo ma non è chiaro il livello attuale di utilizzo e quindi non risulta possibile valutare se l'aumento della numerosità prevista (a regime 200 studenti/anno) sarà gestibile o meno.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** IV.1 Con riferimento al rilievo circa la dotazione del personale docente si rende noto che, come detto in precedenza, si è conclusa la procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di II fascia settore concorsuale 11/E2 - SSD M-PSI/04 presso la Facoltà di afferenza del corso; pertanto, il vincitore, di cui al Decreto del Presidente del CdA n. 388 sarà inserito tra i docenti di riferimento del corso già dall'anno accademico 2023/2024, non appena la procedura lo consentirà. Detto vincitore ha affidati due insegnamenti la cui erogazione è prevista al I anno. Il settore di afferenza è tra i settori caratterizzanti del corso. Per quanto riguarda il professore associato nel settore M-PSI/06, si rende noto che è stato introdotto un nuovo insegnamento a libera scelta dello studente affidato a detto docente. L'insegnamento è stato riportato all'interno del regolamento didattico del corso oltre che nel documento di progettazione, entrambi allegati a questa piattaforma. Quest'ultimo docente non farà parte dei docenti di riferimento del corso in quanto tra essi sarà inserito il professore associato afferente al settore scientifico-disciplinare M-PSI/04 di cui sopra. Sebbene il professore associato afferente al SSD M-PSI/06 non afferisca alla medesima Facoltà di afferenza del corso, prenderà parte attiva alla gestione del corso stesso andando a supportare il ruolo che sarà svolto dal professore afferente al settore M-PSI/04, che sarà introdotto tra i docenti di riferimento non appena la banca dati SUA-CdS lo consentirà, e dal professore afferente al settore M-PSI/01, già inserito tra i docenti di riferimento del corso. Con riferimento al rilievo circa le motivazioni del ricorso tra i docenti di riferimento a un docente a contratto nel macrosettore caratterizzante, si rende noto che al docente in questione è stato affidato un insegnamento afferente al settore M-PSI/03 a seguito dell'espletamento della procedura per la richiesta di manifestazione di interesse nella quale sono stati valutati in particolare i seguenti elementi: • attività didattica già maturata in ambito accademico; • titoli di studio; • pubblicazioni; • altre esperienze pertinenti per l'incarico in oggetto. Valutati i sopra citati elementi si è ritenuto che la presenza del docente in questione tra i docenti di riferimento del corso potesse giovare al corso stesso e alla sua gestione per l'esperienza maturata e il percorso svolto dallo stesso docente nell'ambito della psicologia cognitiva. Il corso vedrà tra i docenti di riferimento, a completamento del piano di raggiungimento previsto già per l'anno accademico 2023/2024, due professori associati nel macrosettore 11/E, entrambi afferenti a settori caratterizzanti del corso (M-PSI/01 e M-PSI/04) che, come detto, saranno coadiuvati nella gestione del corso dal professore associato nel settore M-PSI/06. L'Ateneo ha ritenuto quantitativamente e qualitativamente adeguato il numero di docenti di riferimento indicati ex D.M. 1154/2021 e D.D. 2711/2021 tenuto conto che il numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno è pari a 100 e tenuto conto che i docenti di riferimento del corso saranno coadiuvati dal professore associato afferente al settore M-PSI/06. L'Ateneo, nel Senato accademico del 12 giugno 2023, ha già deliberato di avviare, successivamente all'attivazione del corso, ulteriori procedure di valutazione per il reclutamento di professori nel macrosettore 11/E, ampliando così il numero di docenti di riferimento afferenti al macrosettore

caratterizzante. \_\_\_\_\_ IV.3 Con riferimento al rilievo circa l'assenza di una descrizione dell'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS, è stato redatto un documento aggiuntivo, denominato "Dotazione personale TA", inserito al paragrafo 3.2 del documento di progettazione del corso e allegato a questa piattaforma, nel quale è stata inserita una tabella che contiene il numero di studenti iscritti, il numero di unità di personale TA registrati nell'ultimo triennio e il rapporto studenti/personale TA. Da quest'ultimo dato emerge che a fronte di una graduale diminuzione del numero di studenti iscritti registrati dal 2020 al 2022 si è verificato un incremento delle unità di personale TA. Il rapporto studenti iscritti/personale TA è passato infatti da 40,33 del 2020 a 31,85 del 2021 a 27,62 del 2022. Nel medesimo documento sono state, inoltre, meglio dettagliate le funzioni degli uffici primariamente coinvolti nel supporto al corso e il numero di persone dedicate al corso stesso. \_\_\_\_\_ IV.4 Con

riferimento all'adeguatezza delle strutture al numero di iscritti che complessivamente sarà registrato a seguito dell'attivazione del corso si rendono noti i seguenti elementi: • a partire dall'anno accademico 2023/2024 il corso di laurea magistrale LM-37 preesistente sarà erogato in modalità "prevalentemente a distanza"; • recentemente sono stati acquisiti dall'Ateneo nuovi spazi adibiti ad aule didattiche e laboratori informatici; • è stata posta in essere un'ottimizzazione degli spazi interni all'Ateneo; • al secondo anno di attivazione del corso, oltre all'aula 8 che ha una capienza di 72 posti, sarà assegnata prioritariamente al corso di laurea magistrale LM-51 una seconda aula da 100 posti (aula 26A) e un laboratorio informatico da 62 posti (Lab. 19). Con riferimento all'ultimo punto sopra esposto, si evidenzia che, come già anticipato nel documento di progettazione del corso, il piano orario delle lezioni viene elaborato per mezzo di un apposito software parametrizzato alle esigenze didattiche segnalate dai docenti di ciascuna attività e al numero medio di studenti frequentanti; rispetto a quest'ultimo elemento, l'assegnazione delle aule viene rimodulata qualora si registri un numero più o meno elevato di studenti effettivamente frequentanti rispetto al numero stimato. Ciò detto, le aule attualmente riservate al corso potrebbero essere variate per assicurare la rispondenza a questi due parametri e offrire quindi ai discenti la migliore esperienza durante la partecipazione alle attività. Stanti le considerazioni e le valutazioni già elaborate nella fase che ha preceduto quella di progettazione del corso, durante le quali sono stati esaminati i dati relativi al numero medio di studenti frequentanti, e tenuto conto degli elementi sopra esposti, l'aumento della numerosità prevista (a regime 200 studenti/anno) risulta essere assolutamente gestibile.

**Risposta alle Controdeduzioni:** Per quanto riguarda l'obiettivo OC4, le modifiche apportate nel documento di progettazione e in SUA a seguito dei rilievi precedenti colmano quasi completamente le aree di debolezza presenti nella documentazione precedente. La documentazione aggiornata chiarisce l'adeguatezza delle strutture e dei servizi a supporto degli studenti. Per quanto riguarda l'adeguatezza della dotazione del personale docente, rimane la preoccupazione relativa al numero limitato di docenti di area psicologica incardinati nel Dipartimento, pur essendo mitigata dal fatto che sono previste ulteriori procedure di valutazione per docenti afferenti al macrosettore 11/E.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punti di forza: Presenza in ateneo di strutture adeguate al progetto formativo e di uffici preposti alla gestione della didattica e all'accompagnamento degli studenti. Aree di debolezza: Ad oggi risulta presente in Ateneo un unico docente incardinato nel macrosettore caratterizzante che non è neppure afferente al dipartimento erogante il corso. Non risulta chiara la motivazione per l'inserimento di un docente a contratto tra i docenti di riferimento del macrosettore caratterizzante. Risultano già coperti da docente esterno nella didattica erogata gli insegnamenti che dovrebbero essere affidati al futuro docente di riferimento, impedendone di fatto l'inserimento come docenti di riferimento. manca descrizione dell'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (segreteria didattica, ufficio offerta formativa). Non è possibile evincere se uffici e strutture possano sostenere l'aumento previsto della numerosità degli studenti (200 studenti/anno)

## Valutazione Finale

**Valutazione:** Riassumendo, il corso proposto ha alcuni punti di forza ma molte aree di debolezza che non rendono possibile l'accREDITamento. In particolare per l'accREDITamento è necessario: Un effettivo coinvolgimento dell'Ordine degli psicologi regionale nella progettazione del corso. Inserire un'analisi occupazionale dettagliata, tenuto conto dei corsi già attivi potenzialmente sovrapponibili in termini di bacino di domanda e di possibili sbocchi occupazionali. Nel caso di presenza di un piano di raggiungimento, avere attività didattiche adeguate non coperte da altri docenti. Allineare i requisiti di accesso al progetto formativo. Allineare regolamento didattico, SUA e Documento di progettazione. Migliorare la definizione delle aree di apprendimento e degli insegnamenti associati che porterebbero al raggiungimento dei risultati attesi. aggiornare l'offerta riconsiderando titoli e descrizioni degli insegnamenti che appaiono di livello non specialistico. Inserire in offerta almeno una attività formativa relativa agli aspetti etici e deontologici della professione. Chiarire come verranno organizzate le attività di TPV esterne e le commissioni per le PPV. Confermare la disponibilità di strutture adeguate (con psicologi iscritti all'albo da almeno tre anni e convenzionate) sia numericamente che qualitativamente con il progetto formativo. Descrivere le modalità di recupero delle TPV non acquisite in laurea triennale. Aggiornare i quadri A3.b e A.5.b della SUA togliendo informazioni già inserite in quadri precedenti. **ULTERIORI INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI** per azioni di miglioramento da parte del CdS (monitorabili da parte del NdV): valutare se uffici e strutture possano sostenere l'aumento previsto della numerosità degli studenti (200 studenti/anno) monitorare che siano esplicitate chiaramente nei bandi la modalità di verifica della personale preparazione e che la composizione della commissione di selezione sia composta per la maggioranza di membri afferenti alla macroarea 11/E. Inserire un numero congruo di docenti tutor. Si raccomanda di attivare iniziative per favorire una dimensione internazionale della didattica declinate relativamente al CdS. Valutare l'ampliamento dell'offerta (se sostenibile) per offrire percorsi più flessibili. Verificare la coerenza degli esami di profitto con gli obiettivi formativi del corso e se necessario riallineare. Aggiornare della sezione "Corso di studio in breve" affinché contenga una descrizione del CdS chiara, sintetica e verificabile con l'obiettivo di orientare i futuri studenti.

**SINTESI PUNTI DI FORZA E AREE DI DEBOLEZZA** Di seguito si riassumono i punti di forza e di debolezza relativi ai 4 obiettivi valutati.

**OBIETTIVO OC1:** punti di forza: documento di progettazione in linea con le Linee Guida ANVUR 2022. Le procedure in qualità per la revisione e il monitoraggio del CdS sono adeguate. Aree di debolezza: manca il confronto con l'Ordine degli psicologi regionali. non emerge che i portatori di interesse siano stati direttamente coinvolti nella progettazione. dal documento di progettazione non emerge una chiara figura professionale e il progetto formativo proposto sembra molto generico e di base per una laurea magistrale professionalizzante. manca una chiara analisi dell'occupabilità dei CdS già attivi in regione. mancano completamente le specifiche dei TPV e della loro organizzazione. Non vengono fatte valutazioni sulla disponibilità di strutture adeguate sia numericamente che qualitativamente con il progetto formativo. Mancano attività formative relative agli aspetti etici e deontologici della professione. Il quadro "Corso di studio in breve" contiene informazioni in eccesso. Deve contenere una descrizione del CdS chiara, sintetica e verificabile con l'obiettivo di orientare i futuri studenti. La modifica del nome del CdS (richiesta dal CUN) non è sempre stata recepita nella descrizione del corso.

**OBIETTIVO OC2:** Punti di forza: I risultati di apprendimento attesi nel quadro a4.b.2 sono sufficientemente definiti. Aree di debolezza: Le motivazioni per attivare il CdS non sono chiare e vengono confuse con gli obiettivi. Il progetto culturale e professionale del Corso non risulta completamente coerente con necessità individuate. Sono presenti informazioni incongruenti tra regolamento didattico, SUA e Documento di progettazione. La flessibilità di percorso in aggiunta a quella prevista per legge (corsi completamente a scelta libera) è limitatissima. Il percorso risulta poco in linea con un corso di laurea magistrale abilitante (insegnamenti di livello base, unicamente materie non psicologiche negli affini). Incongruenze tra insegnamenti offerti e la loro coerenza con le competenze e conoscenze descritte in SUA. La prova finale è sommariamente descritta in Sua e nel regolamento e risulta apparentemente coerente con gli obiettivi formativi. la coerenza degli esami di profitto con gli obiettivi formativi del corso non è verificabile. I quadri A5.a e A5.b contengono informazioni ridondanti.

**OBIETTIVO OC3:** Punti di forza: Le attività di orientamento in ingresso e itinere sono descritte adeguatamente. Sono previste alcune forme di supporto per gli studenti lavoratori, diversamente abili e con DSA. E' presente e attivo in Ateneo un'ufficio mobilità e relazioni internazionale. Aree di debolezza: i requisiti di accesso non sono completamente allineati con il progetto formativo. risulta non chiara la modalità di verifica della personale preparazione e la composizione della commissione di selezione. da aggiornare i contenuti del quadro A3b per ridurre la ridondanza con il quadro A3a. Risultano mancanti in Sua i nomi dei docenti della Facoltà nominati come tutor. le forme di supporto per diverse tipologie di studenti

appaiono limitate le attività relative all'internazionalizzazione non sono declinate relativamente al Cds. Non risulta chiaro se l'ufficio placement ( tirocinio e accompagnamento al lavoro ) sia adeguato a supportare questo specifico CdS data la sua forma abilitante.

**OBIETTIVO OC4:** Punti di forza: Viene presentato un piano di raggiungimento per la docenza di riferimento. Presenza in ateneo di strutture adeguate al progetto formativo e di uffici preposti alla gestione della didattica e all'accompagnamento degli studenti. Aree di debolezza: Ad oggi risulta presente in Ateneo un unico docente incardinato nel macrosettore caratterizzante che non è neppure afferente al dipartimento erogante il corso. Non risulta chiara la motivazione per l'inserimento di un docente a contratto tra i docenti di riferimento. Risultano però già coperti da docente esterno nella didattica erogata gli insegnamenti che dovrebbero essere affidati al futuro docente di riferimento, impedendone di fatto l'inserimento. manca descrizione dell'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS ( segreteria didattica, ufficio offerta formativa ). Non è possibile evincere se uffici e strutture possano sostenere l'aumento previsto della numerosità degli studenti ( 200 studenti/anno )

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Sono state fornite dettagliate controdeduzioni per ciascun rilievo e diversi allegati a supporto delle stesse.

**Risposta alle Controdeduzioni:** Le risposte alle controdeduzioni sono state fornite nelle sezioni apposite dei singoli obiettivi OC.

**Accreditamento:** No

### **Valutazione Finale**

**Valutazione:** In conclusione, le controdeduzioni hanno risolto positivamente alcune problematiche e migliorata la proposta. Si ritiene però che per una progettazione in qualità sia necessaria un'ulteriore revisione della proposta incentrata principalmente alla predisposizione di un progetto formativo meglio allineato con il profilo proposto. Come correttamente suggerito dall'Ateneo potrebbero essere utili a questo scopo ulteriori passaggi di confronto con le parti sociali.

**Accreditamento:** No